



L'INCHIESTA

In provincia di Cremona, come nel resto del Paese, il settore conosce una crescita straordinaria

La COSI

L'AZIENDA CREMASCA FA SQUADRA CON WHITE BRIDGE INVESTMENTS

Ancorotti punta sullo sviluppo con l'ingresso di nuovi soci

di Alessandro Rossi

Ancorotti Cosmetics e White Bridge Investments, holding di partecipazioni guidata da Marco Pincioli e Stefano Devescovi, sanciscono una storica alleanza che permetterà all'azienda cremonese attiva nel settore del make-up di proseguire, anzi, di accelerare ulteriormente lo straordinario percorso di crescita messo a segno in questi anni (nel 2016 il fatturato ha toccato i 72 milioni di euro, in crescita del 66% rispetto al 2015). Un'operazione di grande valenza per Ancorotti Cosmetics che, facendo asse con un fondo di investimento italiano che ne ha rilevato il 30% del capitale, si rafforza ulteriormente e si attrezza per continuare ad investire, peraltro, mantenendo saldamente in mano il tomone dell'azienda (Renato Ancorotti manterrà il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, ndr). Ma anche un segnale di grande vitalità per un settore, la cosmesi, che ha nella nostra provincia, e nello specifico nel cremasco, uno dei suoi più importanti punti di forza: una realtà con un fat-



Nelle immagini alcuni simboli dell'industria della cosmesi e la manifestazione Cosmoprof con una sessione di make up

turato di oltre 1 miliardo di euro che, considerando anche l'indotto, dà lavoro ad oltre 3mila persone. E non è un caso che proprio al comparto del make up, che insieme a digitale, liuteria, bioenergia e meccanica rappresenta uno dei cinque cluster presenti in provincia, sia uno dei settori che, persino in questi anni di crisi, ha registrato le performance più interessanti, sia stato dedicato uno specifico progetto "Advanced Cosmetic Manufacturing", promosso da Associazione Industriali di Cremona, Reindustria, alcune importanti aziende del settore e l'università, proprio con l'obiet-

tivo di creare le condizioni per un salto di qualità, con ricadute sempre più importanti, in termini di Pil, ma anche a livello occupazionale, sul territorio. D'altra parte è proprio nel cremasco che si trova il cuore pulsante di un settore, la cosmesi appunto, che riveste una straordinaria importanza anche per l'intero Paese: nel triangolo compreso fra Crema, Bergamo e Milano operano circa 500 aziende con un valore della produzione che supera i 10 miliardi. In questa parte del territorio si produce oltre il 60% dei trucchi utilizzati dalle donne in tutto il mondo.

IL SETTORE DEL MAKE UP NON CONOSCE

IN PROVINCIA DI CREMONA
Operano una ventina di aziende con un giro d'affari di 1 miliardo di euro e circa 3.000 addetti

si produce oltre il 60% dei trucchi utilizzati in tutto il mondo

IL TRIANGOLO D'ORO
Fra Crema, Bergamo e Milano operano circa 500 aziende con un valore della produzione che supera i 10 miliardi di euro. Qui

IN ITALIA
Continua a crescere il fatturato globale del settore cosmetico italiano: nel 2016 è stato superiore ai 10,5 miliardi di euro con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente. E anche per il

ANCOROTTI

C O S M E T I C S

Il comunicato ufficiale dell'azienda

Ancorotti Cosmetics annuncia l'ingresso di White Bridge Investments nella propria compagine sociale, contestualmente ad un rafforzamento patrimoniale connesso con l'operazione.

La partnership consentirà ad Ancorotti Cosmetics di accelerare la crescita sui principali mercati internazionali, rafforzare la propria struttura produttiva, organizzativa e commerciale e promuovere l'innovazione di prodotto.

Nel 2016 la società ha registrato un fatturato record riportando una crescita dei ricavi del +66% rispetto al 2015, a doppia cifra per il settimo anno consecutivo ed il trend positivo sta continuando nell'anno in corso.

Il management team che ha portato con successo la società al raggiungimento di un ruolo primario nel mercato globale del make-up conto terzi manterrà le proprie cariche per guidare la prossima fase di sviluppo. In particolare, Renato Ancorotti manterrà il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Ancorotti Cosmetics, Enrica Ancorotti di Co-Amministratore e Marco Mazzola di Direttore Generale.



IL PROGETTO PER LA COMPETITIVITÀ CHE COINVOLGE "Advanced Cosmetic M

«Abbiamo superato la prima fase di valutazione e ora siamo al secondo step con altri 44 progetti dei 91 che sono stati presentati. Il nostro auspicio è, naturalmente, quello di ottenere il finanziamento regionale e siamo fiduciosi di riuscire ad arrivare in fondo, sia per l'importanza che la cosmesi riveste nel nostro territorio, sia per la qualità del progetto». **Massimiliano Falanga**, direttore dell'Associazione Industriali di Cremona, guarda con soddisfazione al percorso seguito sin qui da 'Advanced Cosmetic Manufacturing', un ambizioso progetto promosso dall'Associazione Industriali di Cremona con l'obiettivo - annunciato dal presidente Umberto Cabini nel corso dell'Assemblea annuale tenutasi l'11 ottobre scorso presso la Coim di Offanengo - di creare un cluster tecnologico avanzato dedicato alla cosmesi, una realtà economica molto importante che vede Crema e il cremasco al centro di un comparto dove il nostro Paese reci-



Massimiliano Falanga

ta un ruolo da protagonista (il 60% del makeup mondiale è italiano e il 52% di questa produzione è in Lombardia). «I progetti presentati sono estremamente validi - prosegue Falanga - e non è detto che la Regione, che intende investire per stimolare i territori a qualificarsi sempre di più, non possa poi recuperare anche parte di questi progetti che resteranno fuori dal primo gruppo selezionato. Anche il nostro progetto risponde perfettamente a questo nuovo modo di investire sui territori attraverso progettualità condivise dai territori sulle

quali far convergere le risorse pubbliche».

E se la cosmesi rappresenta uno dei comparti più importanti, anche economicamente, per il nostro territorio, l'Associazione Industriali ha compiuto un passo in più: non essendoci, oggi, una mappatura precisa di questo straordinario patrimonio di aziende e professionalità distribuito sul territorio, l'AIC ha finanziato uno studio, commissionato al Cersi dell'Università Cattolica, anche con l'obiettivo di delineare un piano di sviluppo strategico. Ebbene, questo progetto, dall'acronimo 'Ad - Com', riunisce cinque realtà aziendali - Lumson SpA, Ancorotti Cosmetics SpA, Eurofins Biolab, Omnicos Group Srl e Regi - due universitarie - Università degli Studi di Milano e Politecnico Milano e un'agenzia di Sviluppo Locale, Reindustria Innovazione - per stringere una relazione ed una collaborazione volta a rispondere alla call di Regione Lombardia intitolata "Investimenti in favore



Associazione Industriali
Cremona



5 Buoni motivi per associarsi

-1-

RAPPRESENTANZA
CONFRONTO
RELAZIONE

-2-

SERVIZI &
CONSULENZE
QUALIFICATI

-3-

INFORMAZIONE
&
FORMAZIONE

-4-

RISPARMIO
&
CONVENZIONI

-5-

TESTIMONIANZA DI
ALTRI IMPRENDITORI
COME GARANZIA
DI QUALITÀ

Sito web: www.assind.cr.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/AICremona



10,5mld

il fatturato generato dalla cosmesi in Italia



1mld

il fatturato della cosmesi in provincia



La cosmesi va all'attacco

IN CRISI

2017 si stima una crescita analogica del 5%.

l'anno precedente.

IL MOTORE

E' l'export dei cosmetici italiani, che nel 2016 sale del 12% pari a 4.270 mld, mentre resta ancora "asfittico" il mercato interno, che segna un leggero aumento dello 0,5% rispetto al-

LA MANIFESTAZIONE

A Bologna, il prossimo marzo (dal 16 al 19) si terrà Cosmoprof Worldwide Bologna 2017 che sancirà sia i 50 anni dalla fondazione dell'Associazione che la 50esima edizione della kermesse.

NUMERI RECORD

Nel 2016 l'azienda ha raggiunto 72 milioni di euro di fatturato (+66%) rispetto al 2015 una crescita a doppia cifra per il settimo anno consecutivo



Cinque cluster
In provincia sono presenti cinque cluster che fanno proprio dell'innovazione il loro punto di forza: digitale cosmesi, liuteria, bioenergia e meccanica

ANCOROTTI COSMETICS IN PILLOLE

Fondazione: 1984 - Un giovane imprenditore del settore farmaceutico fonda Gamma Croma, produttore a contratto che divenne rapidamente un leader mondiale nella produzione di make up.

Il salto di qualità: nel 2009 viene creata una nuova società, COSMETICS Ancorotti, specializzata nella produzione di maschera.

Oggi: Il gruppo è composto da cosmetici Ancorotti, Ancorotti cura della pelle, Ancorotti INDIA e Ancorotti Usa. Opera nel campo della R & S e produzione di make-up e la cura della pelle prodotti per i principali marchi internazionali.

Fatturato: nel 2016 la società ha registrato un fatturato di 72 milioni di euro (+66% rispetto al 2015). Nel 2014 il fatturato si attestava sui 27,5 milioni di euro

Dipendenti: 200 (nell'ultimo anno e mezzo l'azienda ha assunto 90 persone a tempo indeterminato)

Relazioni internazionali per essere sempre al top

«Accelerare la crescita sui principali mercati internazionali, rafforzare la propria struttura produttiva,

organizzativa e commerciale e promuovere l'innovazione di prodotto». Sono gli obiettivi - riportati nella nota stampa diffusa a margine dell'operazione, conclusa alla fine di gennaio - che intendono realizzare insieme Ancorotti Cosmetics e White Bridge Investments, holding di partecipazioni italiana che ha rilevato il 30% del capitale dell'azienda cremasca alle prese con un vorticoso sviluppo che la porterà, a breve, a trasferire parte delle produzioni nell'ex area Olivetti, dove potrà disporre di altri 30mila da destinare ad un'attività in costante crescita.

«A gennaio - spiega Renato Ancorotti, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Ancorotti Cosmetics - abbiamo perfezionato questa importante operazione con il preciso obiettivo di proseguire il nostro percorso di crescita». L'imprenditore tiene inoltre a sottolineare che si tratta di «un fondo di investimento italiano» con caratteristiche completamente diverse dai soliti private equity, perché costituito da «investitori locali come Marco Pinciroli e Stefano Devescovi, nomi importanti dell'economia e della finanza tricolore che investono sulle aziende che hanno grandi prospettive di crescita». Fra i personaggi che entreranno nel board di Ancorotti Cosmetics, personaggi del calibro di Ronald Paul Spogli, «ex ambasciatore americano in Italia sotto l'amministrazione Bush», ma anche fondatore di una delle più importanti società finanziarie degli Stati Uniti, Freeman Spogli & Co., che ha investito oltre 2,4 miliardi di dollari nel portafoglio di 41 aziende e società. «Avere al proprio fianco personaggi di questo calibro - continua Ancorotti - rappresenta indiscutibilmente un valore aggiunto, anche per le fitte e qualificate relazioni internazionali che hanno e che portano in dote». Altri nomi di peso di questo fondo che ha deciso di entrare nell'azienda cremasca, rilevando



Renato Ancorotti

una quota importante del capitale, è Francesco Loredan, vice presidente di White Bridge Investments, uno dei più noti investitori italiani, amministratore della Oneiros, ex Bc Partners e Clemente Corsini, che del fondo di investimento è presidente. «Abbiamo ceduto il 30% del capitale - prosegue Ancorotti - ma la nostra famiglia resta saldamente al timone dell'azienda, sia all'interno del consiglio di amministrazione che nell'azionariato. Dopo essere stati contattati da moltissimi private equity, alla fine abbiamo deciso di procedere con questo partner che ha un nome di assoluto prestigio e pratica una logica di investimento che si sposa perfettamente con la nostra filosofia aziendale. Ancorotti Cosmetics, negli ultimi anni, ha conosciuto uno sviluppo impetuoso che adesso necessita di essere consolidato ed ulteriormente stimolato. Ci stiamo accingendo ad acquistare lo stabilimento ex Olivetti da 30mila metri quadrati nel quale sposteremo parte della produzione che continua ad aumentare sull'onda di una richiesta sempre in crescita».

L'imprenditore ricorda qualche numero a conferma di quanto enunciato fin qui: nel 2016 la società ha registrato un fatturato record di 72 milioni di euro, riportando una crescita dei ricavi del 66% dai 43,3 milioni del 2015 (e dai 27,5 milioni del 2014), a doppia cifra per il settimo anno consecutivo, mentre questo trend positivo sta continuando



Prodotti realizzati dall'azienda

anche per il 2017, «anno in cui prevediamo di raggiungere un fatturato da 100 milioni di euro». Il tutto con un ebitda di 3,1 milioni nel 2015 (da 2,9 milioni del 2014) e un debito finanziario netto di 8,1 milioni (da 4,4 milioni). Ma il giro d'affari, seppur importante, non dice tutto sull'importanza che questo comparto riveste per il nostro territorio. «Abbiamo raggiunto i duecento dipendenti - continua Ancorotti - e nell'ultimo anno e mezzo abbiamo assunto, a tempo indeterminato, altre novanta persone. Spesso mi capita di dire che questo settore ha ancora un grandissimo margine di crescita e che se la cosmesi è bellezza, la vera bellezza è quella di creare opportunità di crescita per anti giovani e nuovi posti di lavoro». E se le performance sono così positive, molto lo si deve anche all'appeal che i nostri prodotti hanno fuori dai confini nazionali, «dove esportiamo l'87% di quello che produciamo, consolidando la nostra presenza negli Stati Uniti ed in Francia, ma anche nel resto d'Europa, in Russia e in Arabia». Insomma, secondo l'imprenditore cremasco, tutti gli indicatori sono concordi nel dire che «le prospettive ci sono e sono molto significative».

D'altro canto in Italia si produce il 65% di tutto il make up mondiale realizzato in outsourcing. Per questo Ancorotti esprime un giudizio positivo sul progetto promosso da Assoindustriali, Reindustria, aziende e università, «realità con cui bisogna allacciare un link permanente per garantire ai giovani una formazione qualificata, nuova e diversa, anche con la collaborazione di Cosmetica Italia».



Il Polo Tecnologico
Un'associazione formata dalle migliori aziende della Lombardia che rappresentano l'intera filiera del mercato cosmetico e del make-up: dal bulk/prodotto al riempimento dal packaging primario al packaging secondario dalle decorazioni alle etichette dal confezionamento alle macchine automatizzate dal Design prodotti all'R&D



The Beauty Valley
La filiera nel raggio di 40 Km: aziende produttrici confezionamento conto terzi, progettazione e/o produzione di packaging macchinari ed impianti servizi commercio

CINQUE IMPRESE E DUE UNIVERSITÀ anufacturing'

della crescita e dell'occupazione" ed ottenere il riconoscimento del cluster della cosmesi. **Obiettivi** - Valorizzare la capacità competitiva della presenza cosmetica attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nel manifatturiero avanzato ed in particolare nei sistemi produttivi ad alta efficienza per arrivare ad una nuova generazione di processo produttivo ottimizzato in ambito cosmetico, caratterizzato da alta efficienza lungo tutta la catena di filiera, con forte impatto in termini di flessibilità delle linee produttive e di competitività nei confronti dei paesi terzi, a vantaggio delle aziende partecipanti, ma anche quale ricaduta permanente per tutta la cosmetica lombarda. **Vision strategica** - I pilastri su cui nasce e si sviluppa questa proposta progettuale sono: un approccio human-centric manufacturing, con una profonda rivalutazione del capitale umano e la ridefinizione dei ruoli e del contesto organizzativo; l'in-

terazione tra le funzioni e i livelli avviene tramite comunicazione multidirezionale tra processi produttivi e prodotti, anche nella fase del loro sviluppo; la concezione dell'azienda cosmetica in chiave di manifattura 4.0 adotta tecnologie abilitanti (simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi e robot collaborativi interconnessi e rapidamente programmabili); un'ampia base dati per ottimizzare prodotti e processi produttivi, che permette simulazioni di processo, metodi e strumenti di previsione avanzata a supporto delle decisioni aziendali; una ridefinizione del valore e del contributo al prodotto lungo tutta la filiera. In quest'ottica è il prodotto che ridefinisce la cornice del processo produttivo ottimizzabile e che permette l'integrazione delle informazioni lungo la catena del valore dal fornitore al consumatore, sia relativamente alla dotazione tecnologica che al capitale umano.